

*I Musei Vaticani “SOLITI”
Le Stanze più preziose del Mondo
dalle 16.30 alle 20.00*

*Il percorso museale più famoso del Mondo
Con Alberto Tagliaferri
Con Maria Cristina Ghezzi*



I Musei Vaticani furono fondati da papa Giulio II nel 1506 e aperti al pubblico nel 1771 per volere di papa Clemente XIV. La scultura che gettò le basi per la costruzione del museo fu il cosiddetto Gruppo del Laocoonte: essa raffigura Laocoonte, il sacerdote che secondo la mitologia greca tentò di convincere i Troiani a non accettare il cavallo di legno che i Greci sembravano aver donato loro. La statua fu trovata il 14 gennaio 1506 in un vigneto nei pressi della basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Papa Giulio mandò Giuliano da Sangallo e Michelangelo Buonarroti, che lavoravano al Vaticano, ad esaminare la scoperta, e su loro consiglio acquistò subito la scultura dal proprietario della vigna. Un mese dopo l'opera, che rappresenta Laocoonte e i suoi figli stretti tra le spire di un serpente marino, fu esposta al pubblico in Vaticano. Un clamoroso caso si ebbe nel maggio del 1938, quando Adolf Hitler, capo della Germania nazista, arrivò a Roma, ospite del re Vittorio Emanuele III e di Benito Mussolini. Papa Pio XI non lo volle ricevere, e per evitare ciò si trasferì eccezionalmente, per qualche giorno, nella villa di Castel Gandolfo. Inoltre, caso senza precedenti, stabilì che il museo e la basilica fossero chiusi a ogni visitatore durante il breve periodo della visita del Führer. In tal modo il capo tedesco non sarebbe potuto entrare in territorio vaticano nemmeno accedendo ai Musei.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
A.R.C.U.S. – MILANO

Associazione Ricreativa Culturale Università Statale Milano



I Musei Vaticani “Insoliti”

Le sezioni meno note

Tra capolavori imperdibili, ma meno conosciuti e “di difficile lettura”. La Galleria Chiaramonti, Il Braccio Nuovo, La Pinacoteca e la Sala delle Carrozze....

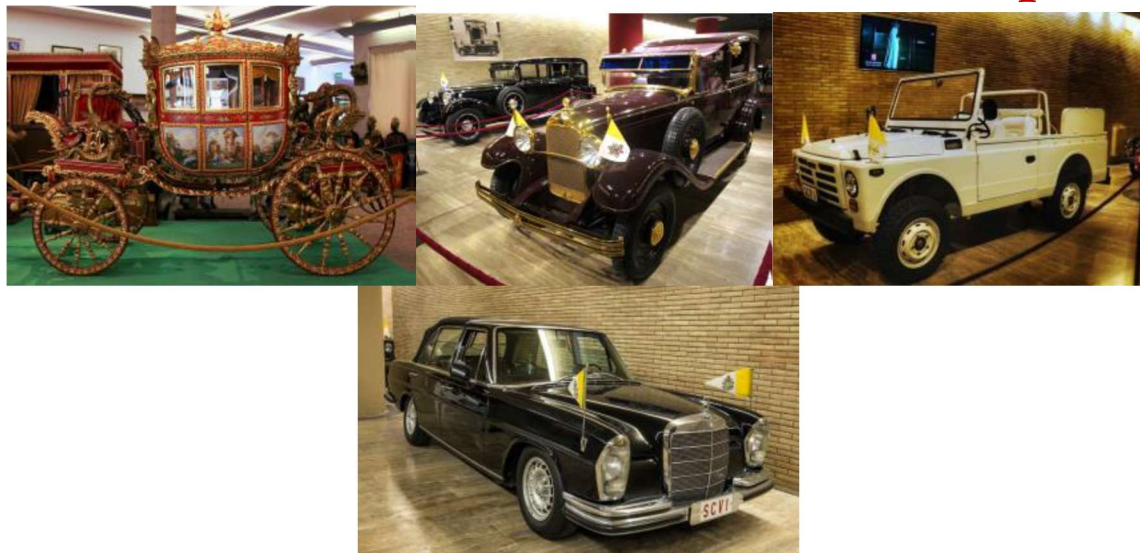
Galleria Chiaramonti



La sezione più antica dai Musei, ospitata in una lunga galleria realizzata da Bramante, allestita e organizzata da Antonio Canova!

Il Museo Chiaramonti porta bene impressa nella sua organizzazione e nella sua collezione la mano di uno dei grandi della scultura mondiale: Antonio Canova. Il Museo Chiaramonti si trova nel loggiato che metteva in comunicazione il palazzetto di Belvedere con l'insieme dei Palazzi Vaticani e deve il suo nome a papa Pio VII Chiaramonti, ma è soprattutto muto testimone di un'importante svolta per le collezioni vaticane, una svolta che va di pari passo con le sorti del Museo Pio Clementino. La collezione di sculture classiche ospitate in quest'ultimo Museo passarono alla Francia di Napoleone nel 1797 con il trattato di Tolentino e solo dopo il congresso di Vienna le opere più importanti tornarono a Roma.

Il Padiglione delle Carrozze *Storie e racconti sui “Movimenti dei Papi”*

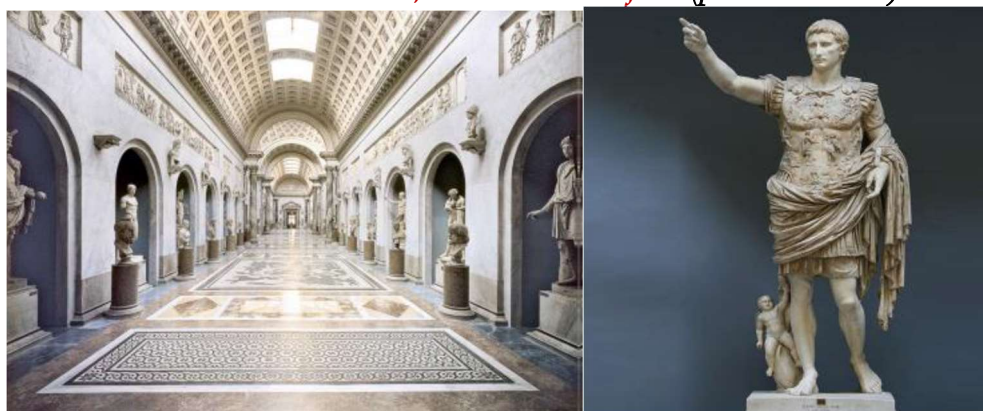


Un'ala non molto conosciuta, dedicata alle auto d'epoca e moderne dei pontefici. Istituito per volere di papa Paolo VI e allestito nel 1967 in un ampio locale questo museo è situato sotto il cosiddetto “**Giardino Quadrato**”. Dopo un lungo lavoro di ampliamento, nell'ottobre del 2012 è stato riaperto al pubblico. L'itinerario museale si sviluppa in **due itinerari** che documentano la storia dei mezzi di trasporto usati dai Papi con gli oggetti ad essi collegati, come selle, finimenti e bardature per i cavalli.

Il Braccio Nuovo

Il Braccio Nuovo, che separa il Cortile della Pigna dal Cortile del Belvedere, è opera di Raffaele Stern, portato a termine da Pasquale Belli, ed inaugurato nel 1822. Nel pavimento sono inseriti alcuni mosaici del II secolo d.C., provenienti da scavi effettuati presso Tor Marancia sulla via Ardeatina.

Questa galleria espone importanti e celebri statue antiche, tra cui: statua dell'Augusto di Prima Porta, statua dell'Athena Giustiniani, statua del Doriforo (portatore di lancia)



Dopo un importante intervento conservativo, riapre al pubblico il Braccio Nuovo dei Musei Vaticani: la galleria realizzata tra il 1816 e il 1822 per volere di Papa Pio VII Chiaramonti al fine di ospitare la magnifica raccolta pontificia di sculture classiche. L'imponente restauro, particolarmente complesso e corale per le diverse professionalità coinvolte, ha riguardato sia la struttura architettonica che le circa 140 sculture esposte.



La Pinacoteca dei Musei Vaticani

La nuova Pinacoteca vaticana venne inaugurata il 27 ottobre 1932 nell'edificio costruito dall'architetto Luca Beltrami, appositamente per ospitare la pinacoteca, per volere del papa Pio XI.

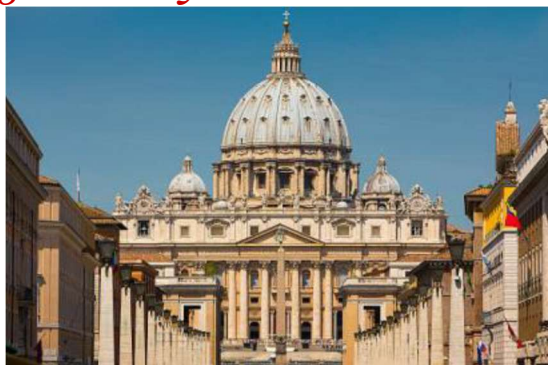
Il palazzo, separato dai Musei Vaticani, sorse in una parte del Giardino Quadrato, isolato e circondato completamente da viali, in un luogo ritenuto idoneo grazie all'ottima presenza della luce in grado di valorizzare il valore estetico delle opere. Prima della pinacoteca le opere venivano spesso spostate tra i vari palazzi apostolici poiché non avevano una fissa sede, la sua costruzione servì anche a risolvere il problema.

Grazie a numerosissime donazioni e acquisizioni la collezione continuò a crescere nel corso degli anni arrivando all'attuale numero di circa 460 dipinti, esposti nelle diciotto sale secondo un ordine cronologico. Le opere vanno da quelle definite "Primitive" (XII-XIII secolo) a quelle del XIX secolo. La collezione di dipinti può vantare capolavori di alcuni dei maggiori artisti italiani, come Giotto, Raffaello, Leonardo, Caravaggio e tanti altri.

Sala Giotto
Sala Beato Angelico
Sala Melozzo da Forlì
Sala Perugino
Sala Raffaello
Sala Leonardo
Sala scuola di Raffaello
Sala Caravaggio
Sala Pietro da Cortona

La Basilica di San Pietro *Il Cuore dello Stato del Vaticano!* *Eterna Bellezza!*

Bernini, Michelangelo, Arnolfo di Cambio, Maderno, Michelangelo...



La **Basilica di San Pietro** è uno degli edifici più alti del mondo, con 218 metri di lunghezza, una cupola che raggiunge il picco di 133 metri, per una superficie totale di circa 23.000 metri quadrati. È collegato ai palazzi vaticani da un corridoio sopraelevato lungo la navata destra e con la Scala Regia a destra della facciata. Lungo le navate laterali, ci sono 45 altari e 11 cappelle che ospitano molti capolavori di valore storico e artistico, tra cui diverse opere del **Bernini** e altre della precedente basilica, come la statua in bronzo di San Pietro attribuito ad **Arnolfo di Cambio**. L'imponente facciata progettata da **Maderno**, lunga di 115 metri, è preceduta da una scala a tre livelli disegnata da **Bernini**. È decorata con pilastri e colonne corinzie, sormontato da una soffitta



dominata da tredici statue colossali (Cristo, Giovanni Battista e 11 apostoli). Al centro, sopra l'ingresso, si trova la Loggia delle Benedizioni, da dove il Papa benedice i fedeli in certe solenni occasioni e da dove viene annunciata l'elezione di ogni nuovo pontefice. Entrando nel grande nartece (atrio) progettato da Maderno, si può ammirare la statua equestre di Costantino di Bernini sulla sinistra. Tra le cinque porte d'accesso, la centrale porta dal Filarete proviene dall'antica basilica. La porta santa, che si apre durante l'anno santo, è l'ultima a destra.

La Cupola di San Pietro
Ascensore fino al livello del Terrazzo in seguito 320 scalini
a piedi (vedere Nota al Programma)
San Pietro, Roma, I Giardini Vaticani dall'Alto della Cupola



LE MISURE DELLA CUPOLA Peso complessivo: 14.000 tonnellate circa; Altezza esterna (dal piano stradale alla sommità della croce): m 133,30; Altezza interna (dal pavimento alla volta della lanterna): m 117,57; Diametro esterno: m 58,90 Diametro interno: m 41,50

La cupola di San Pietro costituisce un'opera maestra dello spirito creativo dell'uomo e nel contempo il simbolo della Chiesa di Roma alla quale continuano a giungere ogni giorno numerosissimi pellegrini e visitatori provenienti da ogni parte del mondo. Progettata da Michelangelo Buonarroti (1475-1564) a partire dalla fine del 1546, durante il pontificato di Paolo III Farnese (1534-1549), la cupola fu interrotta alla sua morte, nel 1564, all'altezza del tamburo. I lavori vennero ripresi al tempo di Sisto V Peretti (1585-1590) da Giacomo Della Porta (1533-1602) e Domenico Fontana (1543-1607). Iniziarono nel 1588 e proseguirono a ritmi serrati con impegno di circa 800 operai. Dopo ventidue mesi di incessante lavoro nell'estate del 1590 il cantiere poteva considerarsi terminato e l'atteso evento fu celebrato con una messa di ringraziamento e con fuochi d'artificio.



Dall'alto della Cupola

I Giardini più Famosi del Mondo!

Osservazione a 360° dei Giardini, delle dimore e dei luoghi inaccessibili del Vaticano!

Giardini Vaticani occupano 0,23 (23 ettari) dei 0,44 km² della Città del Vaticano e si estendono da sud a nord-ovest del piccolo stato. I Musei Vaticani li separano dalla zona nord, in cui risiedono le banche, il giornale e i Palazzi Apostolici dove abita il Pontefice. I giardini sono il luogo di riposo e di meditazione del Romano Pontefice sin dal 1279, quando papa Niccolò III (Giovanni Gaetano Orsini, 1277-1280) riportò la residenza papale dal Laterano al Vaticano. All'interno delle nuove mura, che fece erigere a difesa della sua residenza, il Papa fece impiantare un frutteto (*pomerium*), un prato (*pratellum*) e un vero e proprio giardino (*viridarium*); questo primo nucleo sorse nei pressi del colle di Sant'Egidio, dove oggi si trova il Palazzetto del Belvedere ed i Cortili dei Musei Vaticani.



Giardini Vaticani occupano 0,23 (23 ettari) dei 0,44 km² della Città del Vaticano e si estendono da sud a nord-ovest del piccolo stato. I Musei Vaticani li separano dalla zona nord, in cui risiedono le banche, il giornale e i Palazzi Apostolici dove abita il Pontefice. I giardini sono il luogo di riposo e di meditazione del Romano Pontefice sin dal 1279, quando papa Niccolò III (Giovanni Gaetano Orsini, 1277-1280) riportò la residenza papale dal Laterano al Vaticano. All'interno delle nuove mura, che fece erigere a difesa della sua residenza, il Papa fece impiantare un frutteto (*pomerium*), un prato (*pratellum*) e un vero e proprio giardino (*viridarium*); questo primo nucleo sorse nei pressi del colle di Sant'Egidio, dove oggi si trova il Palazzetto del Belvedere ed i Cortili dei Musei Vaticani.